



QUESTURA DI PERUGIA

SQUADRA MOBILE

3[^] Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 22 del mese di Marzo alle ore 16,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia - Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore 09,50 del 22 marzo 2008 e termine alle ore 10,55 del 22 marzo 2008.-----

Si è proceduto con l'ausilio dell'interprete Aida Giustina COLANTONE ad effettuare un resoconto sul colloquio in lingua inglese intercettato in "ambientale", presso suddetta Casa Circondariale, intercorso tra **KNOX Amanda e la madre MELLAS Edda** in altri atti identificata.-----

Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del **REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Aida COLANTONE**, in servizio presso la Questura di Perugia. Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox e la madre, Edda Mellas.

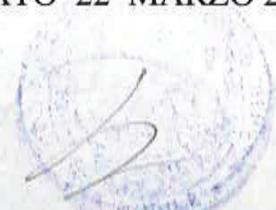
ORA INIZIO: 09,50

ORA FINE : 10,55

AMBIENTALE AMANDA

SABATO 22 MARZO 2008

Aida Giustina Colantone



VERBALE INTERCETTAZIONE

Dopo tanti affettuosi saluti e abbracci, la madre di Amanda chiede alla figlia di raccontarle della lavanda dei piedi, così come le è stato accennato da Carlo, l'avvocato. **Allora Amanda prende a descrivere, molto eccitata, quanto accaduto durante la cerimonia, quando il Vescovo dell'Umbria in persona le ha lavato e baciato i piedi.** La ragazza dice di essere rimasta molto colpita dal fatto che il Vescovo ha fatto questo proprio a lei, che non è nessuno. Aggiunge che, nell'occasione, ha suonato la chitarra insieme a Rosa e ad altre due persone che suonano solitamente tale strumento durante le celebrazioni della messa. C'erano anche persone che cantavano e molti altri partecipanti: guardie, volontari e sette detenuti. E' stato piuttosto interessante, dice Amanda, aggiungendo che la partecipazione alla funzione vera e propria della lavanda dei piedi era su base volontaria, come specificato da don Sauro, e lei, Amanda, si è sentita di farlo anche se ha dichiarato di non essere cattolica.

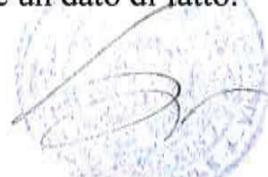
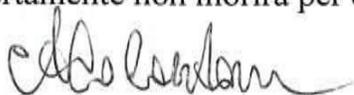
Dopo aver raccontato lo svolgimento della funzione religiosa, Amanda chiede alla madre se Carlo l'ha informata che il Pubblico Ministero vuole parlare con lei (cioè la madre). Questa risponde che non ne sa niente. Amanda aggiunge allora che è stato Don Sauro, il mercoledì, a darle la notizia che il P.M. vorrebbe parlare con la signora Mellas a proposito degli arresti domiciliari. Lei, Amanda, si è chiesta il motivo di tale decisione, ma Carlo le ha detto che ciò rappresenterebbe davvero un buon segno circa la possibilità di concedere gli arresti domiciliari. Carlo le ha anche detto che don Sauro ha persino parlato direttamente con il giudice...Pare che il sacerdote parli normalmente con il PM in termini benevoli nei confronti di Amanda.

La signora Mellas dice di essere d'accordo ad incontrare il PM e chiede quando ciò dovrebbe avvenire, ma Amanda non sa rispondere.

Madre e figlia prendono poi a parlare dell'attesa data del 1 aprile. Amanda dice che tutti le ripetono questa data del 1 aprile, come se dovesse succedere chissà cosa...ma lei sa che non significa molto...

Anche la madre si mostra d'accordo nel sostenere che il 1 aprile rappresenta solo un'udienza che rientra nella procedura e qualunque sia il suo esito non cambierà molto le cose. Amanda ribadisce di essere a conoscenza del fatto che il 1 aprile non significa che le verranno concessi gli arresti domiciliari. Lei spera di più in ciò che avverrà alla fine di quel mese, quando sarà stato esaminato tutto il materiale investigativo.

La madre chiede poi alla figlia come sta. Amanda risponde che non è felice... Certamente non morirà per questo, però il suo malessere è un dato di fatto.



La madre le comunica di averle portato della roba quella mattina, ma non le è stato permesso di consegnarla; lo potrà fare nei prossimi martedì e sabato. Dice comunque che ha preparato 2 paia di pantaloni da yoga, 2 T-shirt e un paio di scarpe da ginnastica. Informa poi Amanda che Christina (sorella di Edda) le porterà altra roba quando verrà in Italia tra poco più di una settimana. Ad aprile verrà anche una coppia di amici, una certa Dolly con il marito, che vorrebbero farle visita ma questo si vedrà in seguito.

La madre chiede ad Amanda se ha ricevuto la lettera di Maria (una ex insegnante di A.). Amanda risponde di sì, precisando però che questa lettera spedita il 12 di marzo, le è stata recapitata solo nella giornata di ieri, quindi dopo 10 giorni!

A proposito del ritardo delle lettere, la signora Mellas dice che anche D.J. si chiede se Amanda stia ricevendo le sue lettere perché il ragazzo non riceve risposta. Amanda afferma di essere molto dispiaciuta per questo perché lei gli scrive ogni giorno.

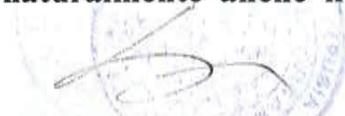
Madre e figlia si dilungano a parlare del ritardo nel ricevimento della posta da parte di Amanda e dei suoi amici. Entrambe dicono di sapere che le lettere vengono fermate e lette da "quei bastardi", e che ciò è illegale...

La madre dice di aver ricevuto lettere da parte di varie persone, fra cui alcuni consulenti neutrali, i quali dopo aver esaminato accuratamente tutta la situazione, hanno concluso che Amanda non ha nulla a che vedere con l'omicidio.

A tale proposito la signora Mellas aggiunge che Carlo vuole che lei contatti l'ambasciata statunitense affinché inoltri una lettera ufficiale all'ambasciata italiana (negli USA). Nello stesso tempo stanno sollecitando il sindaco di Seattle a scrivere una lettera al sindaco di Perugia, per far presente a quest'ultimo che viene tenuta una persona in carcere da ben 4 mesi, contro la quale non è stata trovata alcuna accusa reale, la stampa spara a zero e la Polizia non ha concluso granché...

Amanda replica che solo lei sa quanto la stiano trattando male... Dopodiché chiede alla madre se il padre l'ha informata della roba che la Polizia le ha sequestrato in carcere. La madre risponde di sì. Amanda si rivolge alla polizia usando l'appellativo di "bastardi" e la madre commenta che evidentemente sono disperati... Amanda dice di saperlo, solo che tutto questo la fa star male perché lei vorrebbe sapere cosa sta succedendo... A questo punto la madre le chiede chi sono queste stupide amiche di lei (di Meredith?) che stanno dicendo certe cose e se lei le conosce. Amanda risponde che sa chi sono, ma sono persone che lei ha conosciuto in maniera superficiale, che le hanno chiesto qualche volta di andare in discoteca con loro, la qual cosa lei ha sempre rifiutato perché doveva lavorare. Amanda se la prende soprattutto con una di queste ragazze perché pare che abbia detto che in una certa occasione Amanda si è messa a cantare.... Amanda non riesce a capire come questa persona abbia potuto dire delle cose su di lei senza neppure conoscerla... "Ma ciò è quanto sta facendo la Polizia...", dice... (cioè beccando qualcuno e dandogli credito...). E naturalmente anche il PM

A. Colson



vorrà usare qualsiasi cosa riesca ad ottenere da questa persona, la quale può dire quello che vuole... ma questo non cambia il fatto che lei, Amanda, non ha nulla a che fare con tutta la storia...

La madre di Amanda cita anche le coinquiline di casa di Amanda, che pure avrebbero detto qualcosa contro di lei. Amanda risponde che anche questa è un'altra cosa strana, perché lei non sa nemmeno che cosa Laura e Filomena abbiano detto di lei...L'unica cosa che lei sa è che le due ragazze dicevano di lei che era disordinata, la qual cosa non significa nulla perché lei comunque partecipava alla pulizie, come fa anche ora in carcere. Ricorda che Raffaele all'inizio diceva di lei che era tanto dolce però storciva un po' il naso...(per il disordine?). Comunque qualsiasi cosa lui dicesse di lei, lo faceva in senso affettuoso.

La madre cerca di confortarla, dicendole che vi sono altre persone che parlano bene di lei, come ad esempio il sacerdote. Amanda concorda dicendo che don Sauro, infatti, sostiene che il modo assolutamente normale in cui lei sta reagendo al carcere è molto importante. E aggiunge, al riguardo, che lei non dà in escandescenze... non ha attacchi di rabbia...Certamente le capita di piangere quando ha bisogno di trovare un equilibrio dentro se stessa...ma ciò è normale...Non lo fa per "attirare l'attenzione", come le dicono lì. Queste sono delle tali stronzate... La gente che lavora lì non capisce che per quattro mesi il suo mondo là dentro si è ridotto ad una cella e poco più.... E' naturale perciò che lei sia triste!

La madre cambia argomento, riportando il discorso sulla notizia che il Pubblico Ministero vorrebbe parlare con lei. Amanda dice che don Sauro è colui che davvero ha fatto delle pressioni sul PM, dicendogli che lei è una brava ragazza e un'ottima persona. Amanda ritiene che questa cosa abbia in qualche modo influenzato il PM, perciò spera che vada tutto bene.

Poi Amanda chiede alla madre di rassicurare D.J su una cosa che, lei sa, preoccupa molto il ragazzo, e cioè che dopo tutto questo tempo passato in carcere, lei abbia subito dei cambiamenti sia interiori che esteriori, al punto che lui potrebbe non riconoscerla.... **Certamente, dice Amanda, dopo 5 mesi in prigione vi sono dei cambiamenti.... Ad esempio, lei ora non si fida più della gente, specialmente lì in carcere. E' curiosa di sapere, perciò, come reagirà quando uscirà di prigione, perché la fiducia verso gli altri è qualcosa che deve risistemare nella sua mente....Infatti la ragione per cui lei si trova in carcere è quella di essersi fidata della Polizia. Recrimina che la Polizia l'ha trattata come una testimone, mentre invece sospettava di lei...Ma anche se la Polizia aveva dei sospetti su di lei, avrebbe dovuto comunicarglielo, dandole la possibilità di avvalersi dei suoi diritti...** In conseguenza di tutto ciò, Amanda dice che in certe circostanze non si fiderà più di nessuno!

Continua dicendo che, naturalmente, lei vuole continuare a fidarsi della gente, in generale. Non è cambiata completamente... Inoltre quello che vuole è stare con la famiglia e consolidare il suo rapporto con D.J. perché lui è importantissimo per lei.

Lei gli scrive sempre per raccontargli tutti i suoi stati d'animo... E lui è certamente la prima persona a cui lei scrive quando c'è qualcosa che non va...Ad esempio quando è arrivata la Polizia per prendere la sua roba, lei si è incazzata così tanto...

A questo punto Amanda, rispondendo alla domanda della madre, dice che pensa che le abbiano preso i suoi scarponcini da escursione, ossia quelli che portava quando è stata condotta in carcere. Infatti, avendo dovuto sequestrarle le scarpe che portava in Questura, la polizia aveva prelevato gli scarponcini, insieme ad altri capi di vestiario, nella casa di Amanda, per farglieli indossare.

La madre chiede poi alla figlia se c'è qualcosa in particolare che può portarle. Amanda risponde che a parte dell'altro parmigiano, le servirebbe un copriletto leggero per il letto, in quanto sta facendo più caldo.

La madre riferisce che Carlo, il quale parla un ottimo inglese essendo la madre irlandese, le ha detto che Amanda parla un buon italiano, senza inflessioni americane.

Amanda dice che sì, ciò è vero perché fa conversazione con Rosa la quale le corregge gli errori, specialmente nell'uso dei verbi. Comunque è in grado di comprendere tutto quello che le viene detto.

A questo punto Amanda e la madre parlano degli arresti domiciliari.

La madre dice alla figlia di aver chiesto a Carlo dove andrà a stare Raffaele, se otterrà gli arresti domiciliari. L'avvocato le ha risposto che probabilmente, ma non vi è alcuna garanzia, Raffaele potrà andare a casa, dalla sua famiglia. A questa notizia la signora Mellas ha fatto allora obiezioni sul diverso trattamento riservato ai due ragazzi, qualora si verificasse una cosa simile. Infatti ad Amanda, nel posto in cui andrebbe a stare, non sarebbe consentito l'uso del telefono e di Internet, cose che invece Raffaele, stando a casa, avrebbe a sua disposizione.

Amanda conferma che se lei verrà mandata nel posto di cui ha sentito parlare, non potrà avere né il telefono né l'uso di Internet. Dovrà inoltre lavorare e non potrà incontrare nessuno fuori del luogo. Perciò sarà come una prigioniera. In compenso potrà ricevere visite in qualsiasi momento. Quello che ha sentito dire di questo posto è che ci si sveglia presto, si lavora tutto il giorno, e poi la sera si hanno 4 ore a disposizione per fare ciò che si preferisce. Comunque è sempre meglio di qui, dice Amanda. L'unica cosa che la preoccupa è quanto tempo dovrà restare là, perché se la terranno agli arresti domiciliari per tutta l'estate, la cosa la farebbe incazzare...

La madre commenta che, per quanto la riguarda, in tale eventualità il suo problema sarebbe quello di essere costretta a prendere un lungo periodo di congedo dal lavoro. Ma in qualche modo risolverà il problema, perché il denaro è l'ultima cosa a cui pensare nella situazione attuale.

Ed Esposito



Madre e figlia descrivono i rispettivi stati d'animo: la madre si dice speranzosa e, nonostante risenta molto della difficile situazione, afferma che sta facendo del suo meglio per reagire e rimanere serena. Amanda ribatte di sentirsi felice soltanto quando scrive lettere o incontra i familiari. Critica poi il fatto che alla maggior parte delle detenute, escluse lei e poche altre, vengano regolarmente somministrati medicinali contro la depressione, cosa che Amanda trova assurda, considerando che quasi tutte le detenute si trovano in carcere per motivi di droga... e invece vengono date loro delle pillole che le mettono ko. Una volta anche a lei è stata data una pillola e lei si è sentita malissimo, incapace di alzarsi dal letto a causa della pressione bassa.

Amanda elenca poi gli alimenti che consuma quotidianamente e la madre le consiglia di mangiare più uova. Lei ad esempio ne mangia uno al giorno e questo, oltre ad un po' di attività fisica, la aiuta a rimanere in forma. Amanda le fa infatti i complimenti per la sua forma fisica e dice che anche lei sta facendo parecchi esercizi fisici.

La signora Mellas chiede se Amanda parli con Rosa del suo caso e la figlia risponde che lei le ripete soltanto di essere innocente.

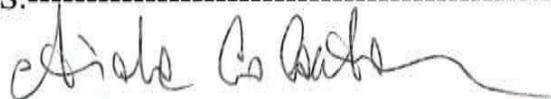
Riguardo al colloquio che la madre dovrebbe avere con il P.M., Amanda ribadisce che, secondo l'avvocato, si tratta comunque di un segnale positivo indipendentemente dal suo esito. Inoltre, relativamente all'udienza del 1 aprile, la signora Mellas dice che non vuole dare troppa importanza a questa udienza per non rischiare di rimanere delusa, nonostante l'avvocato sia convinto che la concessione degli arresti domiciliari sia possibile. Meglio aspettare le decisioni del giudice, dice la madre.

La madre parla poi dell'eventuale sistemazione più consona per la figlia in caso della concessione degli arresti domiciliari. Cita ad esempio l'agriturismo presso cui lei sta alloggiando, come un luogo che potrebbe essere adatto allo scopo. Al che Amanda dice alla madre di chiedere a Carlo se questa soluzione potrebbe essere fattibile, e di valutare anche la possibilità di usare Internet.

Madre e figlia commentano poi divertite le notizie ricevute dagli USA relative ad amici e parenti. Pare che Madison abbia creato uno specifico sito web sul caso di Amanda.

La madre poi chiede alla figlia come vanno le sue letture e lo studio. Amanda dice che passa quasi tutto il tempo a studiare le varie lingue, e si dilunga nel parlare delle varie difficoltà. Si rammarica di non avere una grammatica della lingua cinese. La madre le dice che potrebbe fargliela portare dalla zia Cristina.

L.C.S.-----





Amanda esprime il suo dispiacere per tutti i sacrifici che i genitori stanno facendo!

La madre commenta che la loro situazione è talmente assurda...E se ne sentono tante di cose assurde in tutto il mondo, ma si pensa sempre che non possa accadere a noi personalmente... Dei genitori mandano una figlia a studiare all'estero, e poi capita loro una cosa del genere!

La madre chiede poi ad Amanda se ha visto il dottore ultimamente ed Amanda risponde negativamente perché ora sta abbastanza bene: l'unico problema è stato l'amenorrea che è durata circa due mesi.

La madre si informa anche se ci sono novità riguardo la possibilità di ricevere o fare telefonate e Amanda conferma di aver già inoltrato la domanda, ma che dipende tutto dal nuovo direttore del carcere che è molto severo. Critica poi le regole che le sono state imposte, ad esempio non riesce a comprendere quale differenza ci sia tra i CD per l'apprendimento delle lingue, che le vengono concessi, e quelli musicali che continuano ad esserle negati, a differenza di altre persone che possono ascoltare musica quando vogliono. Definisce poi proprio una "cazzata" il divieto impostole di uscire fuori per timore che possa comunicare con gli altri, quando le è invece consentito di parlare con la sua compagna di cella e con le persone che incontra nell'atrio.

Amanda prosegue poi parlando dei suoi rapporti con Rosa che sono migliorati rispetto al passato. Dovendo convivere con Rosa tutto il giorno, non può fare a meno di parlarle anche se desidererebbe soltanto avere il suo spazio per studiare o scrivere lettere...insomma per stare per conto suo. Informa anche la madre che Rosa è più lesbica che eterosessuale e che, all'inizio, pensava che anche Amanda lo fosse. La ragazza ha però rifiutato le sue "avances". Inoltre Rosa spera molto che, vista la sua buona condotta, le possa essere presto concessa la possibilità di uscire dal carcere durante il giorno e rientrarvi soltanto per pernottare. Se così non fosse, dovrebbe rimanere in carcere ancora 9 anni. Amanda riferisce anche che Rosa continua a professarsi innocente. La ragazza ripete che l'unica sua colpa è stata quella di non aver soccorso il suo ragazzo e di non avere un alibi per quella fatidica sera, e che la Polizia non ha trovato nulla. Quindi si lamenta molto perché si trova in prigione dall'età di 18 anni per un reato che non ha commesso, ed è molto incazzata per questo.

Su richiesta di DJ, la signora Mellas aggiorna poi la figlia di quanto sta accadendo in Cina: alcuni studenti sono stati brutalmente picchiati proprio a Chengdu, il luogo in cui si trova DJ attualmente. La sig.ra Mellas rassicura la figlia dicendole che, nonostante la situazione, DJ non è in pericolo anche se la questione è veramente pazzesca. La informa anche di aver incontrato molti suoi amici prima di partire (Madison, Alex, Andrew e Josh), i quali sono anche loro in attesa di poterle parlare al telefono prima o poi.. A tale riguardo Amanda ribadisce di aver sbrigato tutte le formalità e di ignorare quale siano la difficoltà. Le è stato comunque comunicato che sarà informata quando arriverà il momento.

